

## **TAVOLO 7 – SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE INTERNE**

**Coordinatore - Enrico Borghi, Deputato della Repubblica e  
coordinatore Strategia Nazionale Aree Interne**

Le aree interne del Paese presentano peculiarità fortemente differenziate, custodendo importanti risorse ambientali (foreste, pascoli, aree protette), produttive (produzioni agricole e alimentari tipiche, artigiane e tradizionali) e culturali (beni archeologici e museali, edifici storici e centri di mestiere). Alcune presentano interessanti percorsi di sviluppo che hanno permesso, attraverso un coinvolgimento attivo delle comunità locali, di trasformare la perifericità in un *asset*, innescando processi originali di crescita economica e sociale. Tali processi virtuosi sono riusciti a rallentare lo spopolamento e, in alcuni casi, l'abbandono del territorio. In queste aree il tema della gestione del patrimonio silvopastorale, pubblico e privato, rappresenta uno dei principali limiti per la tutela del territorio, la valorizzazione dei benefici ecosistemici, lo sviluppo socioeconomico e la promozione di altre attività imprenditoriali (turistico-ricreativo, didattico-culturale, sportivo, ecc.). La diffusione di differenti forme di aggregazione (consorzi, cooperative, condominio forestale, foresta modello, ecc.), tra proprietari, gestori e imprenditori delle filiere forestali, sulla base di innovativi strumenti di pianificazione può garantire una gestione attiva, diffusa e omogenea del territorio, generando servizi pubblici e beni economici diffusi e diversificati.

***Quali strumenti di aggregazione e opzioni gestionali possono garantire oggi una gestione diffusa e omogenea del patrimonio forestale valorizzando, quindi, le molteplici funzioni che le foreste offrono?***

**Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, volti a promuovere una gestione attiva e diversificata della proprietà forestale al fine di valorizzare le molteplici funzioni che le foreste svolgono.**

<b>NOME</b>	<b>CLAUDIA</b>
<b>COGNOME</b>	<b>ALBANI</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	<b>COLDIRETTI</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>06 4682449</b>
<b>MAIL</b>	<b>CLAUDIA.ALBANI@COLDIRETTI.IT</b>

### **FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO**

**IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
<b>1. SPOPOLAMENTO</b> <b>2. GESTIONE</b>	
Un <i>case history</i> rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
<b>Politico</b>	<p>Nel corso degli anni si è assistito al progressivo aumento delle superfici coperte da foreste nelle aree interne dovuto molto spesso all'abbandono di tali aree che ha generato come conseguenza diretta anche l'abbandono delle attività agricole e, quindi, il progredire delle superfici forestali.</p> <p>L'aumento della superficie a bosco necessita un maggiore impegno nella gestione di tali superfici. Tale aspetto diventa un tema centrale nelle attività di programmazione, in quanto la gestione forestale dovrebbe rappresentare il cardine delle politiche forestali. Una gestione ben organizzata comporta un miglioramento della sostenibilità delle foreste in tutte le sue accezioni (ambientale, economica e sociale). Una buona gestione forestale può generare, quindi, una nuova fonte di reddito per le aree interne. Tuttavia tali attività devono essere accompagnate da una politica di mantenimento dei servizi nelle aree interne erogati dagli enti pubblici o dagli enti privati. La creazione di nuove fonti di reddito derivanti dall'attività forestale e il mantenimento dei servizi devono essere utilizzati come incentivo per evitare lo spopolamento delle aree. Inoltre, si deve sempre di più tener conto del ruolo multifunzionale delle foreste e del ruolo fondamentale della produzione forestale nella filiera del legno che deve orientarsi a diventare 100% italiana.</p> <p>Cercare soluzioni all'eccessiva frammentazione fondiaria che, in alcune zone, rappresenta un limite alla gestione forestale.</p>
<b>Normativo</b>	<p>Possibilità di utilizzo dell'istituto della "gestione di affari altrui", di cui agli articoli 2028 e ss. del codice civile.</p> <p>Tale istituto si ha quando un soggetto capace di agire assume scientemente, senza alcun obbligo giuridico e senza che operi un divieto da parte dell'interessato, la cura dell'interesse di chi non possa provvedervi in quanto assente o altrimenti impedito. Si manifesta, a differenza di altri dispositivi, la tutela della proprietà e la tutela della collettività che subirebbe un danno dall'inerzia da parte del conduttore.</p> <p>A fronte del progressivo spopolamento delle Aree interne, tale istituto potrebbe consentire una più facile gestione delle superfici boscate e maggiori opportunità di reddito per chi sceglie di rimanere e di presidiare il territorio.</p>
<b>Operativo</b>	<p>Avviare un'analisi e censimento delle particelle ricadenti nelle aree interne che risultano abbandonate e uno studio sullo stato delle foreste, delle opportunità di sviluppo e diversificazione delle attività.</p>